



BOLLETTINO DI DIFESA DELLA VITE

N° 11/2024 del 04/7/2024

Fase fenologica. Tutte le varietà hanno raggiunto la fase di chiusura grappolo. Bravi quei viticoltori che sono riusciti a salvarne tanti, bravissimo chi gli ha salvati tutti: purtroppo questa è l'analisi di questa "maledetta primavera", per molti viticoltori da archiviare come la più brutta della loro esperienza per la presenza di una peronospora molto difficile da combattere che ha creato e sta creando un grosso danno alla nostra viticoltura; i nuovi Amministratori comunali preposti prenderanno visione di questa situazione. In autunno si dovrà organizzare un incontro con alcuni professionisti, per analizzare questa annata, capire gli eventuali errori fatti: tempistica, principi attivi utilizzati, metodi di distribuzione, ecc..., per essere preparati ad affrontare la prossima annata.

Peronospora. Pur con condizioni climatiche previste di tempo stabile con rialzo delle temperature, dopo i 30 mm di pioggia di mercoledì scorso, la presenza di infezioni in atto con ancora umidità notturna e un buon sviluppo vegetativo, inducono a ritenere ancora **alto il rischio di infezioni secondarie, il pericolo di progressione della malattia con la possibilità che passi dalle foglie ai grappoli.** Si ribadisce il consiglio di ripristinare la protezione della vegetazione allo scadere del turno del trattamento precedente, privilegiando formulazioni contenenti partner caratterizzati da spiccata affinità con le cere dell'acino. Nei vigneti dove è in atto una forte infezione si consiglia, di provvedere alla cimatura della vegetazione compromessa dai sintomi della malattia e ripristinare la protezione della vegetazione privilegiando l'impiego di prodotti di copertura in miscela con p.a. endoterapici. La peronospora, in alcune zone e nei vigneti poco o mal trattati sta dimostrando tutta la sua aggressività. **Chi non effettua i dovuti trattamenti fitosanitari si rende responsabile della diffusione di malattie ed arreca danni economici ai viticoltori confinanti e può essere penalmente perseguito.** Bisogna comunque fare ancora dei trattamenti per proteggere la vegetazione e garantire la maturazione dei germogli a tralci per non compromettere la prossima annata.

Oidio. Le attuali condizioni climatiche risultano favorevoli allo sviluppo dell'oidio. Si raccomanda di aggiungere al trattamento antiperonosporico con di *zolfo bagnabile* un prodotto antioidico a base di *boscalid*, *cyflufenamid*, *metrafenone*, *spiroxamina*, *trifloxystrobin*, *quinoxifen*, avendo cura di alternare p.a. caratterizzati da differente meccanismo d'azione. In questa fase è possibile alternare un trattamento antioidico a base di zolfo in polvere, specialmente nelle varietà più sensibili alla malattia.

Tignoletta dell'uva. E' in atto il volo degli adulti della seconda generazione; le catture nelle trappole sono molto basse, pochi esemplari.

Popillia Japponica. Sta arrivando la Popillia, travata un po' in tutta la collina, con la presenza maggiore nelle zone basse di nord-ovest. Alcuni p.a. usati per lo Scafoideo combattono anche la Popillia.

Varie.

- Una leggera defogliatura sui lati del filare meno esposti al sole, favorisce l'arieggiamento e l'idonea distribuzione e penetrazione dei prodotti fitosanitari.
- Il Servizio Fitosanitario Regionale ha comunicato le date per **i due trattamenti obbligatori contro lo scafoideo vettore della Flavescenza Dorata della vite:** il secondo dal 28 giugno al 09 luglio
- **Si raccomanda di eseguire la trinciatura delle erbe infestanti prima di procedere all'esecuzione dei trattamenti insetticidi volti al controllo delle popolazioni di Scaphoideus Titanus, allo scopo di salvaguardare gli insetti pronubi, utili.**
- **E' possibile segnalare la presenza di vigneti abbandonati non trattati al Servizio Agricoltura- Parco del Comune di San Colombano indicando foglio-mappale e proprietario del terreno.**